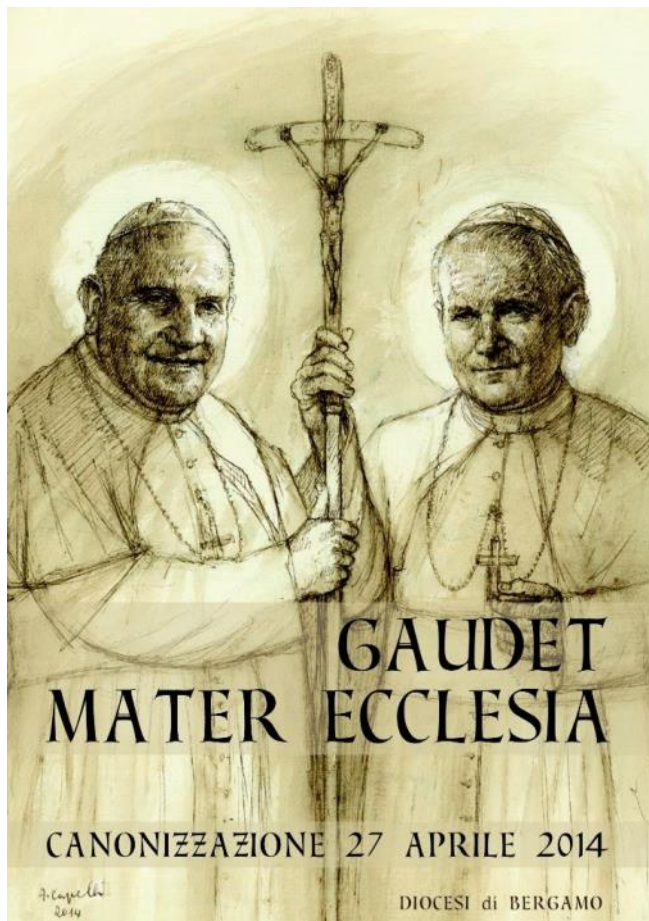


## MARIA CI INVITA A DECIDERCI PER LA SANTITÀ

In occasione della Pasqua la liturgia della Chiesa ci fa **rinnovare le promesse battesimali** ricordandoci che la vita cristiana è un combattimento, senza tregue e senza patteggiamenti, contro la carne, il mondo e il demonio, che ci spingono verso il peccato. Il peccato è il male assoluto, perché ci separa da Dio e fa di noi dei rami secchi, privi di vita. Per la grazia immensa della Croce di Cristo i peccati ci vengono perdonati, purché ci sia il pentimento e il cambiamento di vita. In particolare la confessione è segno sacramentale del nostro morire con Cristo al peccato e risorgere con lui alla vita nuova. Tutto questo rinnova in noi la **decisione per la santità che è il fine della vita**. Maria con il suo amore materno ci aiuta ad aprire il nostro cuore perché suo Figlio Gesù risorga e viva in noi. Ella desidera che si allontanino la tenebra e l'ombra di morte che vuole circondarci e sedurci e che sperimentiamo la gioia della benedizione e della promessa di Dio, camminando per le vie sulle quali ci guida il suo amore.

In tale gioia pasquale vogliamo affidare a Lei in modo speciale il **nuovo Rettor Maggiore e Padre della Famiglia Salesiana, don Ángel Fernández Artime**, eletto il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione, e al quale come Associazione di Maria Ausiliatrice assicuriamo la nostra preghiera e la nostra filiale docilità e obbedienza.



Nell'esultanza della Pasqua gioiamo con tutta la Chiesa per la **canonizzazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII**. La vita del beato Giovanni Paolo II testimonia la verità del suo stemma e del suo motto: tutto di Maria, per essere tutto di Gesù. Con Maria ai piedi della croce, per essere con Maria vero discepolo e apostolo appassionato di Gesù Cristo e servo fedele e generoso della Chiesa. E con le parole di papa Giovanni XXIII chiediamo a Maria che interceda per tutta la Chiesa come Ausiliatrice e Madre:

*O Madonna santa, madre di Gesù e madre nostra,  
sii veramente, in quest' ora più trepida e misteriosa,  
ausilio dei cristiani e intercedi per tutti.  
Auxilium christianorum, intercede pro nobis.*

A tutti i nostri soci e a tutti i nostri gruppi l'augurio di una felice e santa Pasqua di resurrezione.

*Sig. Lucca Tullio, Presidente  
Don Pierluigi Cameroni SDB, Animatore spirituale*

## NOVITÀ DAL CAPITOLO GENERALE 27 DEI SALESIANI

DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME È IL NUOVO RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI  
E IL PADRE DELLA FAMIGLIA SALESIANA



Il X Successore di San Giovanni Bosco, finora Ispettore dell'Argentina Sud, è stato eletto dal Capitolo Generale 27°, al primo scrutinio, il 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione. Don Ángel, 53 anni, è nato il 21 agosto 1960 a Gozón-Luanco, nelle Asturie, Spagna; ha emesso la sua prima professione il 3 settembre 1978, i voti perpetui il 17 giugno 1984 a Santiago de Compostela ed è stato ordinato sacerdote il 4 luglio 1987 a León. Originario dell'Ispettorato di León, è stato Delegato di Pastorale giovanile, Direttore della scuola di Ourense, membro del Consiglio e Vicario ispettoriale e, dal 2000 al 2006, Ispettore. È stato membro della commissione tecnica che ha preparato il Capitolo Generale 26. Nel 2009 è stato nominato Ispettore dell'Argentina Sud, incarico che ha mantenuto fino ad ora; in virtù di questo suo ruolo ha anche avuto modo di conoscere e collaborare personalmente con l'allora arcivescovo di Buenos Aires, card. Jorge Mario Bergoglio, oggi Papa Francesco. Ha conseguito la Laurea in Teologia Pastorale e la Licenza in Filosofia e Pedagogia.

Ringraziamo con gioia Gesù e Maria Ausiliatrice che ci hanno donato il nuovo Don Bosco per noi! Nel saluto fatto da don Pierluigi Cameroni, Animatore spirituale mondiale dell'ADMA, al nuovo Rettor Maggiore, don Ángel ha risposto manifestando il suo amore a Maria Ausiliatrice e ha incitato l'ADMA a proseguire nel suo cammino. Nella serata stessa della sua elezione il Sig. Tullio Lucca, Presidente dell'ADMA Primaria, ha avuto il dono di salutarlo telefonicamente e di fargli le congratulazioni, assicurandogli la nostra preghiera. Il Rettor

Maggiore ha ricambiato i saluti con tanto affetto, ha ampiamente sottolineato l'importanza che attribuisce al nostro cammino e al carisma dell'Associazione: "**Forza ADMA!**" ha detto. Poi ha aggiunto: "Sai, io sono molto contento!", alludendo alla nomina. Ringraziamo lo Spirito Santo per questa sorpresa, preghiamo insieme e affidiamo all'Ausiliatrice il ministero del nuovo Rettor Maggiore e tutta la Famiglia Salesiana.



## SECRETARIATO DELLA FAMIGLIA SALESIANA

Una novità di rilievo del CG27° è l'istituzione di un Segretariato centrale per la Famiglia Salesiana, direttamente dipendente dal Rettor Maggiore. Con questa scelta l'Assemblea capitolare ha ribadito che "il riferimento carismatico unico dell'intera Famiglia Salesiana è il Rettor Maggiore in quanto successore di Don Bosco".

Il Capitolo ha voluto così deliberare perché "un Segretariato centrale istituito dal Capitolo Generale e dipendente direttamente dal Rettor Maggiore può meglio assicurare tale legame in forma stabile e con maggiore disponibilità e continuità di tempo da parte delle persone chiamate a comporre il Segretariato".

Questo Segretariato ha il compito di animare la Congregazione nel settore della Famiglia Salesiana; promuovere la comunione dei vari gruppi, rispettando la loro specificità e autonomia; orientare ed assistere le ispettorie affinché nei loro territori si sviluppino, secondo i rispettivi statuti, l'associazione dei Salesiani Cooperatori, il movimento degli Exallievi, l'ADMA.

## PRIMO VOLUME FONTI SALESIANE



In occasione del Capitolo Generale 27° dei Salesiani è stato presentato il primo volume delle Fonti Salesiane, a cura dell'Istituto Storico Salesiano e dedicato a *Don Bosco e la sua opera*. Questo volume di fonti si divide in quattro parti: Scritti e documenti per la storia di don Bosco e la sua opera; Scritti e testimonianze di don Bosco sull'educazione e sulla scuola; Scritti e testimonianze di don Bosco sulla vita spirituale; Scritti di indole biografica ed autobiografica, nei quali le suddette dimensioni storiche, pedagogiche e spirituali sovente si sovrappongono e si arricchiscono a vicenda, al punto da non poterle facilmente distinguere.

Tale volume di Fonti Salesiane su don Bosco e la sua opera è pure affidato alla *Famiglia salesiana*, agli amici di don Bosco, agli estimatori dell'opera salesiana, ai giovani, ai laici coinvolti nello spirito e nella missione di don Bosco, alle famiglie; tutti potranno attingere alle fresche sorgenti del carisma salesiano, dono dello Spirito per noi e per tutta la Chiesa. Tutti potranno ispirarsi alla pedagogia e alla spiritualità di don Bosco.

Ci piace rilevare come nella sezione dedicata a *don Bosco Fondatore* si presenti l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice, come secondo gruppo da lui fondato, mentre nella sezione dedicata alla *Dimensione mariana della spiritualità salesiana* ci sono espliciti riferimenti a testi composti da don Bosco per l'ADMA.

Il foglio può essere letto al seguente sito:

[www.admadonbosco.org/index.php?lang=it](http://www.admadonbosco.org/index.php?lang=it)

e sul sito: [www.donbosco-torino.it/](http://www.donbosco-torino.it/)

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: [pcameroni@sdb.org](mailto:pcameroni@sdb.org)

## 24 MAGGIO 1814: PAPA PIO VII LIBERO NEL NOME DELL'AUSILIATRICE

Il 24 maggio di quest'anno ricorrono i duecento anni del rientro a Roma del Papa Pio VII, il benedettino Barnaba Chiaramonti, dopo gli anni di prigionia (1809-1814), trascorsi prima a Savona e poi a Fontainebleau, in Francia, prigioniero di Napoleone. Proprio il fatto che la liberazione sia avvenuta nel giorno della memoria di Maria Ausiliatrice, spingerà Pio VII a istituire, nel settembre del 1815, la festa liturgica.

### Nel turbine napoleonico

Tra l'aprile del 1798 e il maggio 1815 corrono 17 anni. Tra queste due date è iscritta la parabola del turbine napoleonico. Forse mai l'Europa aveva assistito, in un periodo così ristretto, a rivolgimenti politici e sociali così profondi e così decisivi. Per più di un decennio è la volontà di un solo uomo che detta legge a tutta l'Europa. Vecchi stati e ordinamenti scompaiono o sono assorbiti, e nuovi regni o stati sorgono a sostituirli. Neppure lo stato della Chiesa riesce a sottrarsi a questo turbine che sconvolge l'Europa.

Già diversi provvedimenti facevano prevedere tempi non felici per la Chiesa: l'introduzione del divorzio nel Codice civile, l'imposizione della festa di san Napoleone il 15 agosto a discapito dell'Assunzione di Maria Vergine, la promulgazione del Catechismo imperiale, emanato a Parigi il 30 maggio 1806. Tuttavia è il 21 gennaio 1808 che Napoleone ordina l'occupazione di Roma, perché il Papa non partecipa al blocco continentale contro l'Inghilterra. Dal 2 febbraio Pio VII rimane chiuso nel Quirinale, considerandosi prigioniero dei Francesi. Il 16 maggio Napoleone dichiara lo stato pontificio annesso all'impero francese con la conseguenza che il Papa, con la bolla *Quam memorandum*, scomunica l'imperatore. Nella notte del 6 luglio 1809 Pio VII, animo mite, ma deciso nella difesa dei diritti del papato, viene arrestato nel suo palazzo del Quirinale a Roma su preciso ordine dell'Imperatore. Inizia una dolorosa peregrinazione: inviato sotto scorta verso Firenze, poi Pisa, Sarzana e costa ligure fino alle porte di Genova, il 14 luglio il papa entra in Piemonte con pernottamento ad Alessandria, dove fa tappa per due notti, ripartendo il 16 luglio per Rivoli e la val di Susa. Arrivato a Grenoble il 21 luglio, vi rimane fino al 2 agosto, quando gli ordini da Parigi impongono il rientro verso Savona. Il 3 agosto riparte verso Valenza, con pernottamento ad Aix en Provence, e sosta a Nizza. Il 12 agosto attraversa il colle di Tenda ed in serata arriva a Cuneo. Il 13 agosto è a Mondovì dove si ferma per due notti. Il 17 agosto arriva a Savona, dove viene tenuto prigioniero prima nel palazzo di Santa Chiara e poi nel Palazzo vescovile sino al giugno 1812 e dove sarà ricondotto una seconda volta il 16 febbraio 1814, dopo il soggiorno forzato in Francia a Fontainebleau. Tale trasferimento in Francia, oltre che per fiaccarne la resistenza (il Papa fu sul punto di morire lungo il percorso), sembra fosse motivato anche dalla volontà di impedire la vicinanza del Papa ai fedeli, paradossalmente cresciuta negli anni savonesi.



Nel marzo del 1814 il Papa lascia Savona e attraverso Bologna, Cesena, Loreto, ritorna trionfalmente a Roma il 24 maggio. Merita ricordare che se nel doloroso percorso verso la prigionia svoltosi fra l'Italia e la Francia Pio VII fu accompagnato e consolato da dimostrazioni di rispetto e di simpatia che gli tributarono le popolazioni silenziose e costernate, nel viaggio di ritorno a Roma il papa venne ovunque accolto con grandi manifestazioni popolari di fede e di entusiasmo. I cronisti dell'epoca registrano diversi fatti prodigiosi e numerose conversioni, a significare la fama di santità che accompagnava la figura del papa benedettino, considerato come un santo e un martire e la cui fermezza di condotta ispirava anche ai non cattolici sentimenti di rispetto. La storia racconta che il papa dovrà fuggire in occasione dei "Cento giorni" di Napoleone e, dopo la definitiva sconfitta di Waterloo, rientrerà definitivamente a Roma il 7 giugno 1815.



Lo spirito con il quale il papa visse gli anni della prigionia sono bene espressi dalla prima richiesta fatta nell'arrivare al palazzo episcopale di Savona, quella di poter pregare quotidianamente dinanzi al Santissimo Sacramento. Qui il Papa passerà molte ore, ogni giorno, in preghiera e adorazione, domandando l'aiuto di Dio per la Chiesa e perdono per i suoi persecutori; e qui, ogni sera, insieme con alcuni della famiglia pontificia, reciterà il Rosario. La popolazione di Savona ben presto seguirà il suo esempio fermandosi a pregare davanti al tabernacolo e recitando il Rosario secondo le sue intenzioni.

### Ausiliatrice della Chiesa e del papa

La liberazione del papa Pio VII dalla prigionia napoleonica (24 maggio 1814) è il fatto che spinse all'istituzione della festa di Maria Ausiliatrice, fissata appunto il 24 maggio. Dopo aver incoronato in Savona l'effigie della Madre della misericordia, Pio VII istituì la festa dell'Ausiliatrice come perpetua memoria della sua liberazione e della libertà ridonata alla chiesa. In tal modo tale titolo e tale festa si impongono per un particolare riferimento sia al ministero del sommo pontefice, sia alla libertà della chiesa nella sua missione.

Il bicentenario della liberazione del papa Pio VII e il suo rientro a Roma il 24 maggio, ci preparano al bicentenario della nascita di don Bosco, nel corso del quale ricorderemo anche i duecento anni dell'istituzione della festa liturgica di Maria Ausiliatrice. **Provvidenzialmente il nome di don Bosco è associato fin dalla sua nascita a quello dell'Ausiliatrice**, la cui devozione "ci insegna, come ricordò papa Benedetto XVI nel suo viaggio a Savona, il coraggio nell'affrontare le sfide del mondo: materialismo, relativismo, laicismo, senza mai cedere a compromessi, disposti a pagare di persona pur di rimanere fedeli al Signore e alla sua Chiesa. L'esempio di serena fermezza dato dal Papa Pio VII ci invita a conservare inalterata nelle prove la fiducia in Dio, consapevoli che Egli, se pur permette per la sua Chiesa momenti difficili, non l'abbandona mai. La vicenda vissuta dal grande Pontefice ci invita a confidare sempre nell'intercessione e nella materna assistenza di Maria Santissima".

## CRONACA



ALCALÁ DE GUADAÍRA (Spagna) - Il 15 febbraio ha avuto luogo, nella cappella del Carmen del collegio salesiano, la presentazione del libro *"Auxiliadora de Alcalá: Storia, Devozione e Arte"*, scritto da Enrique Ruiz Portillo, in occasione della coronazione canonica di Maria Ausiliatrice della casa salesiana di Alcalá de Guadaíra. L'opera raccoglie una ricerca storica e artistica della devozione a Maria Ausiliatrice nella città alcala-reña, nei cento di presenza salesiana.

### RIUNIONE CONSIGLIO ISPETTORIALE ADMA AFO (AFRICA OCCIDENTALE FRANCOFONA)

I membri del Consiglio Ispettoriale dell'ADMA della Provincia "Nostra Signora della Pace" (AFO) il 15 marzo 2014 si sono riuniti a Cotonou (Benin), sede dell'ADMA AFO, con il loro animatore P. Jean Aurélien LEMONDO, per la seconda riunione ordinaria dell'anno. Cinque i punti all'ordine del giorno: il pellegrinaggio internazionale "ADMA AFO", previsto per il 17-18 maggio a Dassa - Zoume (Benin). Abbiamo anche presentato ed effettuato la distribuzione degli opuscoli del nostro terzo congresso provinciale, svoltosi a Bobo - Dioulasso (Burkina Faso) dal 12 al 14 luglio 2013. Questi opuscoli saranno inviati a tutte le zone dell'Ispettorato. Un piano di formazione accompagnato da un supporto ha catturato

l'attenzione dei membri del Consiglio. In diversi abbiamo parlato del Capitolo Generale 27° e della partecipazione dei membri dell'associazione "ADMA AFO" al Congresso Mondiale di Maria Ausiliatrice che si terrà nel mese di agosto 2015 e dell'importanza del bollettino di informazione "ADMA-online". Abbiamo terminato il nostro incontro con una visita al signor Como HOUNDETE, ex presidente della associazione di ADMA-AFO.



**MODICA (SICILIA).** Il 3 marzo, in occasione dell'apertura diocesana della causa di beatificazione del Servo di Dio Antonino Baglieri (1951-2007), Volontario con don Bosco, don Pierluigi Cameroni, Animatore Spirituale, si è incontrato con il gruppo locale dell'ADMA per un momento di preghiera, di informazione sulla vita dell'Associazione e di fraterna amicizia. L'ADMA di Modica è animata dal Consiglio locale, composto da: Giovanni Occhipinti, Presidente; Silvia Amore, Vice Presidente; Francesco Cannata, Segretario; Giovanna Cerruto, Tesoriere; Consiglieri: Giovanna Modica e Marianna Modica. Il gruppo si ritrova ogni 24 del mese, sotto la guida del parroco don Giuseppe Favaccio, animatore spirituale, seguendo il cammino formativo proposto attraverso l'ADMAonline. Segue la recita del S. Rosario e la celebrazione dell'Eucaristia. Il gruppo si impegna ad aiutare per le necessità della chiesa, e insieme alla Caritas assiste le famiglie bisognose.



#### FILIPPINE NORD - PROGETTAZIONE ANNUALE

Condividiamo con voi una delle attività più significative dell'ADMA delle Filippine: la sessione di pianificazione annuale che si è tenuta il 9 marzo 2014 al Don Bosco Hall, DBTI - Makati City. Vi hanno partecipato 30 membri di diversi gruppi: Metro Manila, Pampanga, Tarlac, Marinduque e Laguna. Durante l'incontro i soci hanno avuto l'opportunità di rivisitare tutte le attività passate e valutare la loro importanza soprattutto in termini di formazione e di approfondimento della devozione mariana. La presidente del Consiglio, signora Maria Junifer L. Maliglig, ha presentato all'assemblea i seguenti punti: 1) Visione: l'ADMA Filippine è un'associazione dinamica, impegnata a far conoscere ed amare Gesù eucaristico e Maria Ausiliatrice nello spirito e con lo stile di Don Bosco; 2) Missione: per raggiungere tutte le persone incentrarsi sulle famiglie, in particolare quelle giovani, diffondendo e difendendo la fede cattolica e sottolineando la devozione a Maria Ausiliatrice. Tale Visione e Missione guideranno ogni membro nella sua missione di promuovere l'amore a Gesù e di approfondire e diffondere la devozione a Maria Ausiliatrice. Fr. Nestor C. Impelido, SDB e animatore spirituale, ha presieduto la Santa Messa, nella quale si è pregato per il Rettor Maggiore, Don Pascual Chavez, ed è stato chiesto di benedire e guidare la riunione del Capitolo Generale 27° che si sta svolgendo a Roma. Inoltre i soci hanno pregato anche per i membri malati della Famiglia Salesiana (Junifer).



## TESTIMONIANZA SULL'ADMAGIOVANI DI TORINO VALDOCCO

**“Chi trova un amico trova un tesoro”.** “Veri amici per le cose dell'anima”, diceva Domenico Savio, fondando la sua Compagnia dell'Immacolata. E oggi questa volontà, questo desiderio di essere, di avere amici veri, è nel cuore di ciascuno di noi. Noi che desideriamo e speriamo di trovare persone che sappiano correggerci, con cui crescere insieme verso un obiettivo comune. Stando in compagnia, facendo consistere la santità nello stare molto allegri. *Cum-panis*: è il termine latino per compagnia. Condividere il pane. **Una compagnia quindi che si basa nel godere del pane eucaristico e nel fidarsi in Maria.** Proprio come diceva il sogno delle due colonne di Don Bosco.

L'ADMA giovani, gradualmente, vuole diventare, grazie alla testimonianza del giovane santo e del suo amico Giovanni Massaglia, una Compagnia di amici veri, affiancati da famiglie e sacerdoti: persone che ci aiutano a crescere mostrandoci sia la prospettiva di una vita sponsale che di una vocazione alla vita religiosa, per mantenere e ricreare quel legame intergenerazionale che la società cerca sempre di più di soppiantare o di annientare. “Giovani non abbiate paura; spalancate le porte a Cristo”. L'invito di Giovanni Paolo II è più che mai vivo in ciascuno di noi. E chi meglio di Maria può aiutarci a tenere il nostro cuore rivolto al suo figlio? Una buona amicizia, sana, vera, non fa che allietare e facilitare questo percorso. Ci aiuta peraltro ad essere Chiesa viva, allegra e soprattutto giovane, come Papa Francesco desidera e continua a ripetere, per evangelizzare, per testimoniare, raggiungendo il maggior numero di cuori possibili; non con tante parole, ma con il sorriso sulle labbra, la vitalità e la fiducia di Don Bosco, perché lui ci aspetta tutti in Paradiso. (Elena Scavino).

## TESTIMONIANZA DI GIUSY PERO (ALCAMO - SICILIA)

Appartenere all'Associazione ADMA non è protagonismo... Appartenere all'associazione ADMA significa parteciparvi, lodare il Signore, ringraziare la Madonna, gioire delle piccole cose, sentirsi a casa. Io vi appartengo da 2 anni, ma la frequento da 3, perché il primo anno la Madonna mi ha fatto vedere quante cose belle stava preparando per me: stava preparando il mio cuore ad accogliere la chiamata che mi avrebbe portata il 23 maggio 2012 a dire: "ECCOMI". Ogni chiamata che viene dal cielo è una chiamata a cui non ci si può rifiutare... è un dolce suono di cui non ci si può stancare, ma al contrario cresce sempre più la voglia di ascoltarlo.

Ecco questa sera nel vedere quegli aspiranti che stanno per affidarsi alla Madonna per la vita ho provato una gioia immensa. Con quale luce i loro occhi esprimevano la gioia di aver accettato questo "viaggio". Hanno incontrato il Signore per mezzo della Madonna... è vero se si incontra Maria si incontra inevitabilmente anche Gesù... Non sprecate quest'incontro, cari miei... L'augurio che posso fare agli aspiranti è di vivere il rapporto con la Madonna e Gesù nella maniera più spontanea possibile, perché non c'è bisogno di grandi parole per affidarsi a Loro, ma semplicemente parlar loro come si parlerebbe ad un amico di fiducia. Maria e Gesù sanno già di cosa avete bisogno, ma aspettano solo che aprite il vostro cuore... Invece ai padrini e alle madrine non posso dire altro che quello che ci è stato affidato non è un compito di poco conto, ma è una responsabilità enorme: a noi è stata affidata l'anima dell'uomo e della donna che ha deciso di camminare con Maria e per questo hanno bisogno di una guida che dia sostegno e coraggio... Impegniamoci, perché ricordiamo che siamo "delle matite nelle sue mani"... Dobbiamo consumarci per poter fare frutto... (Giusy, Associata ADMA, e fiera di esserlo!).